



Mastino, Attilio (2008) *Saluto*. In: *Orientamenti al tirocinio per professionisti dell'educazione: atti del Convegno "Università ed Enti in dialogo per il tirocinio"*, 9-10 aprile 2008, Sassari, Italia. Sassari, Carlo Delfino editore. p. 7-8. ISBN 978-88-7138-510-5.

<http://eprints.uniss.it/6550/>

ORIENTAMENTI AL TIROCINIO PER PROFESSIONISTI DELL'EDUCAZIONE

Atti del Convegno "Università ed Enti in dialogo per il tirocinio"
Sassari, 9-10 aprile 2008

a cura di Giusy Manca

Carlo Delfino editore

con il contributo dell'Ersu

Grafica di copertina Esse^{più}Esse

Editor Susy Lella

Impaginazione Stefania Marras

ISBN 978-88-7138-510-5

© Copyright 2008 by Carlo Delfino editore, Via Caniga 29/B, Sassari

Saluto

Cari amici,

sono lieto di portare il saluto dell'Ateneo a questa due giorni "Università ed Enti in dialogo per il tirocinio", promossa dal Corso di laurea in Scienze delle professioni educative di base, presieduto da Gabriella Mondardini e dalla Commissione tirocinio presieduta da Fausto Telleri, che ringrazio per l'impegno con tutto il Dipartimento Economia Istituzioni e Società, la Scuola di dottorato in Scienze Sociali, il Laboratorio di Scienze delle professioni educative, l'intera Facoltà di Lettere e Filosofia che ha trovato nel Preside Aldo Maria Morace un sicuro punto di riferimento. Ringrazio gli organizzatori ed il nostro Ufficio tirocinio, che ha ormai acquisito una struttura solida e riconoscibile.

Saluto i rappresentanti degli Enti convenzionati, i nostri studenti, gli illustri ospiti tra i quali il dott. Paolo Onelli, Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri che svolgerà la relazione introduttiva.

Questo incontro si svilupperà con quattro sessioni tra oggi e domani, presiedute rispettivamente da Fausto Telleri, Gabriella Mondardini, Gianfranco Nuvoli ed Alberto Merler.

Chiamati a svolgere le loro relazioni saranno colleghi e specialisti a cavallo tra Università ed Enti convenzionati con uno straordinario allargamento di esperienze e di competenze sui temi dell'infanzia, degli anziani, del disagio mentale, delle tossicodipendenze, della diversabilità, della genitorialità, dei minori, degli adolescenti, dei problemi legati alla giustizia, all'integrazione, al recupero.

L'Università sente acutamente la responsabilità di offrire al territorio una formazione di operatori che rispondano alle esigenze reali e che si confrontino con le attese delle nostre comunità.

Stiamo affrontando in questi giorni la radicale trasformazione degli ordinamenti didattici a seguito del decreto ministeriale Mussi e stiamo progettando la nuova Università e particolarmente la nuova Facoltà di Lettere e Filosofia con i nuovi corsi di laurea triennali e magistrali che toccheranno anche il campo dei servizi sociali e delle professioni educative.

La Commissione programmazione nominata dal Senato Accademico ha predisposto un documento che pone al centro delle politiche dell'Ateneo uno sforzo per combattere l'autoreferenzialità, per fondare la struttura dei nuovi corsi di studio su esigenze reali e sulle indicazioni che provengono dal territorio, in modo da garantire l'occupabilità dei nostri laureati. Tutto ciò ha riflessi sul Fondo di Funzionamento Ordinario che finanzia per il 90% il nostro Ateneo, ma soprattutto determina la posizione dei nostri corsi di laurea a livello nazionale, la loro qualificazione, l'interesse delle famiglie per un'offerta formativa che deve essere sempre di più fondata sulla qualità, sulla competenza, sull'internazionalizzazione.

Il tema dei tirocini investe anche altri corsi di laurea e qualche mese fa ho seguito l'incontro promosso dal corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali al quale hanno partecipato diverse decine di rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni convenzionati.

Voglio limitarmi oggi a riaffermare che l'Ateneo considera il rapporto fecondo che lega la Facoltà di Lettere e Filosofia agli Enti convenzionati come un prezioso valore

aggiunto, un'occasione di cambiamento e di crescita, un formidabile strumento al servizio dei nostri allievi.

La rete dei rapporti che si è creata negli ultimi anni deve rappresentare il punto di partenza per la progettazione delle nostre attività di Alta formazione, l'occasione per un confronto che valorizzi le specificità locali e risponda alle attese del territorio.

Non si tratta di una formula vuota, ma di un modo nuovo di rapportarci con la realtà che ci circonda, di confrontarci con la complessità della società nella quale ci muoviamo, di costruire soluzioni che siano realmente compatibili nel tempo e solide.

Il tirocinio diventerà sempre di più centrale nella formazione dei nostri studenti.

La Regione Sarda ci spinge in questi mesi ad operare più efficacemente per trovare una sinergia tra i due Atenei isolani e per studiare soluzioni formative costruite nella prospettiva della formazione e della nascita di nuovi posti di lavoro. Gli educatori animatori che escono dai nostri corsi di laurea saranno tanto più capaci, preparati e motivati quanto più sapranno svolgere anche attraverso le attività di tirocinio esperienze che siano insieme formative e di vita vissuta. L'Università è disposta ad operare per rinsaldare il legame con gli Enti e per trovare forme di consultazione e di collaborazione futura.

Per mio tramite l'Ateneo intende riaffermare solennemente un impegno che è anche una scelta di fondo positiva e senza ritorno.

ATTILIO MASTINO

Pro Rettore Università degli Studi di Sassari